

Codice A1813B

D.D. 1 dicembre 2020, n. 3219

R.D.L. n° 523/1904 - L.r. n. 12/2004 - D.G.R. n° 44-5084/2002 - D.P.G.R. n. 14/R. del 06/12/2004 - Domanda di concessione breve per taglio piante ex alveo Fiume Dora Riparia nei comuni di Bruzolo e San Giorio (To) - Richiedente: Ditta Dapò Sergio s.s. (P. IVA 00609670070) - Fascicolo n° TG/5690/2020



ATTO DD 3219/A1813B/2020

DEL 01/12/2020

DETERMINAZIONE DIRIGENZIALE

A1800A - OPERE PUBBLICHE, DIFESA DEL SUOLO, PROTEZIONE CIVILE, TRASPORTI E LOGISTICA

A1813B - Tecnico regionale area metropolitana di Torino

OGGETTO: R.D.L. n° 523/1904 - L.r. n. 12/2004 - D.G.R. n° 44-5084/2002 - D.P.G.R. n. 14/R. del 06/12/2004 - Domanda di concessione breve per taglio piante ex alveo Fiume Dora Riparia nei comuni di Bruzolo e San Giorio (To) - Richiedente: Ditta Dapò Sergio s.s. (P. IVA 00609670070) - Fascicolo n° TG/5690/2020

Visti:

- la richiesta di concessione breve TG/5690/2020 presentata dalla Ditta Dapò Sergio s.s. (P. IVA 00609670070) per realizzare interventi selvicolturali su superfici appartenenti al demanio idrico fluviale in sponda destra e sinistra del fiume Dora Riparia ricadenti nei comuni di Bruzolo e di San Giorio, all'interno della Fascia A e della Fascia B del PAI, per una superficie pari a 3,10 ha, meglio delimitate negli elaborati cartografici allegati all'istanza;
- il progetto degli interventi selvicolturali allegato all'istanza redatto dal Dott. For. Allasia Marco iscritto all'Ordine dei Dottori Agronomi e Forestali della provincia di Cuneo al numero 236A e dal Dott. For. Curetti Giorgio iscritto all'Ordine dei Dottori Agronomi e Forestali della provincia di Cuneo al numero 232A;
- il Verbale di fine istruttoria della istanza di concessione redatto in data 26/11/2020 dal Funzionario incaricato, Peterlin Dott. For. Gabriele, con il quale si esprime, sotto il profilo tecnico, parere favorevole alla realizzazione degli interventi selvicolturali previsti nel progetto di intervento allegato all'istanza, ed al rilascio della concessione breve per taglio piante alla Ditta Dapò Sergio s.s. (P. IVA 00609670070), interventi selvicolturali su superfici appartenenti al demanio idrico fluviale in sponda destra e sinistra del fiume Dora Riparia ricadenti nel foglio n° 19 del NCT del comune di Bruzolo e nel foglio n° 3 del NCT del comune di San Giorio, all'interno della Fascia A e della Fascia B del PAI, per una superficie pari a 3,10 ha, nella posizione e secondo le caratteristiche e modalità indicate e illustrate negli elaborati progettuali allegati all'istanza, agli atti di questo Settore con le successive prescrizioni;
- l'intervento di taglio della vegetazione dovrà comunque garantire la conservazione dei consorzi vegetali che colonizzano in modo permanente gli habitat ripari e le zone soggette ad inondazione

caratterizzati da stabilità fisico-meccanica.

Dovrà essere rimossa la copertura forestale che può essere esposta alla fluitazione in caso di piena.

La rimozione dovrà interessare le piante morte già sradicate o con apparato radicale sostanzialmente esposto, gli esemplari arborei ed arbustivi senescenti, instabili o deperenti. Il taglio deve conservare le associazioni vegetali allo stadio giovanile massimizzando la loro flessibilità e resistenza alle sollecitazioni della corrente, oltre ad eliminare i soggetti di effettivo pericolo per l'ostruzione della sezione idraulica o esposti alla fluitazione in caso di piena.

- è fatto assoluto divieto di rimuovere i ceppi dall'alveo e dalle sponde.

- nella fascia A e con particolare riferimento alle sponde dell'alveo inciso è necessario che l'intervento includa la rimozione delle piante morte già sradicate o con apparato radicale sostanzialmente esposto;

- sulle sponde dell'alveo il taglio deve essere teso a conservare le associazioni vegetali allo stadio giovanile massimizzando la loro flessibilità e resistenza alle sollecitazioni della corrente, oltre ad eliminare i soggetti di effettivo pericolo per l'ostruzione della sezione idraulica o esposti alla fluitazione in caso di piena. Fuori dall'alveo inciso, e fino a 10 metri dal ciglio di sponda, il taglio deve lasciare in posto almeno il 20% di copertura (soggetti stabili);

- secondo quanto disposto dalla lettera f), comma 2 dell'articolo 29 delle N.d.A. del PAI, l'intervento non può prevedere il deposito a cielo aperto del materiale d'esbosco e dei mezzi d'opera, ancorché provvisorio;

- prima dell'inizio dei lavori dovrà essere presentata l'istanza di taglio prevista al comma 7 dell'art. 37 del Regolamento Forestale

Considerato che l'Agenzia Interregionale per il fiume Po con nota prot. n° 27560 in data 03/11/2020, fascicolo 884/2020A, protocollo in ingresso n° 54731/DA1813B in data 05/11/2020, ha trasmesso il PARERE IDRAULICO con cui ha espresso parere favorevole, ai soli fini idraulici, alla esecuzione del taglio proposto, nel rispetto delle modalità e prescrizioni dettate nello stesso parere, allegato alla presente determinazione per farne parte integrante e sostanziale;

CONSIDERATO che:

- il canone di concessione è stato calcolato utilizzando i parametri indicati nella tabella allegata alla D.G.R. 30 novembre 2015, n. 18-2517, che prevede un importo per quintale di legame ottenuto con il taglio variabile in funzione della specie, del diametro e della accessibilità;

- la superficie interessata dal taglio risulta ben servita dalla viabilità esistente e facilmente accessibile ai mezzi forestali e di trasporto;

- in base ai parametri individuati il canone di concessione è stato così determinato:

Difficoltà accessibilità: buona

Stima prelievo 1.793 q.li legno tenero diametro > 15 cm Canone pari a 1.524,05 €

Stima prelievo 329 q.li legno duro diametro > 15 cm Canone pari a 625,10 €

- l'importo complessivo del canone per la concessione per taglio di vegetazione arborea in area demaniale corrisponde a 2.149,15 €;

- con nota prot. n° 56169/DA1813B in data 12/11/2020 è stato comunicato alla Ditta Dapò Sergio l'accoglimento preliminare della richiesta di concessione ed è stato richiesto il pagamento del canone di concessione, determinato complessivamente in 2.149,15 €;

- la ditta Dapò Sergio s.s. con nota in data 26/11/2020, protocollo in ingresso n° 58984/DA1813B, ha presentato copia della quitanza di avvenuto versamento in data 25/11/2020 di € 2.149,15 €;

- l'importo di 2.149,15 € per canone di concessione è introitato sul capitolo 30555 del bilancio regionale anno 2020;

RITENUTO pertanto di concedere, in base alla L.r. n° 12/2004 ed al Regolamento 06 dicembre 2004, n. 14/R alla ditta Dapò Sergio s.s. (P. IVA 00609670070), la concessione breve per la realizzazione di interventi selvicolturali su superfici appartenenti al demanio idrico fluviale in

sponda destra e sinistra del fiume Dora Riparia ricadenti nel foglio n° 19 del NCT del comune di Bruzolo e nel foglio n° 3 del NCT del comune di San Giorio, all'interno della Fascia A e della Fascia B del PAI, per una superficie pari a 3,10 ha , Fascicolo TG5690/2020;

Attestata la regolarità amministrativa del presente atto ai sensi della D.G.R. 1-4046 del 17/10/2016;

Tutto ciò premesso

IL DIRIGENTE

Richiamati i seguenti riferimenti normativi:

- il D. Lgs n. 34 del 3 aprile 2018 "Testo unico in materia di foreste e filiere forestali"
- la Legge regionale 10 febbraio 2009, n. 4, "Gestione e promozione economica delle foreste"
- il D.P.G.R. n° 8/R del 20/09/2011, recante "Regolamento forestale di attuazione dell'art. 13 della L.r. 10 febbraio 2009 n° 4 (Gestione e promozione economica delle foreste). Abrogazione dei Regolamenti regionali 15 febbraio 2010 n° 4/R, 4 novembre 2010 n° 17/R e 3 agosto 2011 n° 5/R", modificato con D.P.G.R. n. 2/R del 21 febbraio 2013 ed in particolare l'art. 6 "Autorizzazione con progetto di intervento"
- il D.P.G.R. n° 2/R del 08/02/2010, recante "Disciplina dell'albo delle imprese forestali del Piemonte (art. 31, Legge regionale 10 febbraio 2009, n. 4)"
- il Regio Decreto 25 luglio 1904, n. 523 "Testo unico delle disposizioni di legge intorno alle opere idrauliche delle diverse categorie"
- il Piano Stralcio Fasce Fluviali (PSFF) ed il Piano Stralcio per l'Assetto Idrogeologico (PAI) - Interventi sulla rete idrografica e sui versanti (L 18 maggio 1989, art. 17 comma 6 ter e s.m.i) adottato con deliberazione del Comitato Istituzionale n. 18 in data 26 aprile 2001;
- la Legge regionale 18 maggio 2004, n. 12, "Disposizioni collegate alla legge finanziaria per l'anno 2004"
- il Regolamento 06 dicembre 2004, n. 14/R, recante "Prime disposizioni per il rilascio delle concessioni per l'utilizzo di beni del demanio idrico fluviale e lacuale non navigabile e determinazione dei relativi canoni" in attuazione dell'art 1 della L.r. n. 12/2004;
- la D.G.R. 30 novembre 2015, n. 18-2517 recante "Gestione del demanio idrico (L.r. n. 12/2004 e D.P.G.R. n. 14/R/2004). Approvazione prospetto per la determinazione dei canoni per le concessioni di occupazione di area demaniale per il taglio di vegetazione arborea".
- la D.G.R. 29 Marzo 2010, n. 72-13725 recante "Disciplina delle modalità e procedure per la realizzazione di lavori in alveo, programmi, opere e interventi sugli ambienti acquatici ai sensi dell'art. 12 della legge regionale n. 37/2006"
- la Legge regionale 17 dicembre 2018, n. 19, "Legge annuale di riordino dell'ordinamento regionale Anno 2018", che ha sostituito l'Allegato A della L.r. n° 17/2013 contenente i canoni ed i valori unitari da applicare alle concessioni demaniali;
- la Determinazione Dirigenziale n° 206 del 24/01/2019 del Responsabile del Settore Attività giuridica ed amministrativa DA1801A, con la quale è stato individuato il coefficiente di aggiornamento dei canoni delle concessioni del demanio idrico fluviale e lacuale non navigabile ed ha provveduto a predisporre il testo coordinato dell'Allegato A della L.r. n° 19/2018;

- il parere dell'Avvocatura dello Stato in data 12/07/1993 e la Circolare del Ministero delle Finanze in data 29/12/1993, secondo i quali il valore del materiale divelto è nullo;
- gli artt. 4 e 17 del D. Lgs. n° 165/2001
- l'art. 17 della Legge regionale n° 23 in data 28 luglio 2008;

determina

1) di assentire alla Ditta Dapò Sergio s.s. (P. IVA 00609670070), con sede in Via Villaggio Sant'Anna, 12 - 10060 Garzigliana (To) la concessione breve Fascicolo TG/5690/2020 per la realizzazione di interventi selvicolturali su superfici appartenenti al demanio idrico fluviale in sponda destra e sinistra del fiume Dora Riparia ricadenti nel foglio n° 19 del NCT del comune di Bruzolo e nel foglio n° 3 del NCT del comune di San Giorio, all'interno della Fascia A e della Fascia B del PAI, per una superficie pari a 3,10 ha meglio delimitate negli elaborati cartografici allegati all'istanza;

2) l'importo di 2.149,15 € per canone di concessione è introitato sul capitolo 30555 del bilancio regionale anno 2020;

3) il concessionario dovrà rispettare le modalità e le prescrizioni per l'esecuzione degli interventi dettate dalla Agenzia Interregionale per il fiume Po con il PARERE IDRAULICO positivo prot. n° 27560 in data 03/11/2020, fascicolo 884/2020A, allegato A alla presente determinazione per farne parte integrante e sostanziale;

4) il concessionario dovrà rispettare le successive prescrizioni:

a) nessuna variazione agli interventi che verranno realizzati potrà essere introdotta senza preventiva autorizzazione;

b) l'intervento di taglio della vegetazione dovrà comunque garantire la conservazione dei consorzi vegetali che colonizzano in modo permanente gli habitat ripari e le zone soggette ad inondazione caratterizzati da stabilità fisico-meccanica.

Dovrà essere rimossa la copertura forestale che può essere esposta alla fluitazione in caso di piena.

La rimozione dovrà interessare le piante morte già sradicate o con apparato radicale sostanzialmente esposto, gli esemplari arborei ed arbustivi senescenti, instabili o deperenti. Il taglio deve conservare le associazioni vegetali allo stadio giovanile massimizzando la loro flessibilità e resistenza alle sollecitazioni della corrente, oltre ad eliminare i soggetti di effettivo pericolo per l'ostruzione della sezione idraulica o esposti alla fluitazione in caso di piena.

c) è fatto assoluto divieto di rimuovere i ceppi dall'alveo e dalle sponde.

d) nella fascia A e con particolare riferimento alle sponde dell'alveo inciso è necessario che l'intervento includa la rimozione delle piante morte già sradicate o con apparato radicale sostanzialmente esposto;

e) sulle sponde dell'alveo il taglio deve essere teso a conservare le associazioni vegetali allo stadio giovanile massimizzando la loro flessibilità e resistenza alle sollecitazioni della corrente, oltre ad eliminare i soggetti di effettivo pericolo per l'ostruzione della sezione idraulica o esposti alla fluitazione in caso di piena. Fuori dall'alveo inciso, e fino a 10 metri dal ciglio di sponda, il taglio deve lasciare in posto almeno il 20% di copertura (soggetti stabili);

f) secondo quanto disposto dalla lettera f), comma 2 dell'articolo 29 delle N.d.A. del PAI, l'intervento non può prevedere il deposito a cielo aperto del materiale d'esbosco e dei mezzi d'opera, ancorché provvisorio;

g) non è consentita la realizzazione di scavi o modifiche delle sponde e dell'alveo.

h) è vietato asportare materiale litoide demaniale dall'alveo;
i) durante la realizzazione dei lavori è fatto divieto assoluto di depositare, anche temporaneamente, materiali e mezzi che determinino la pregiudizievole restrizione della sezione idraulica, e comunque, più in generale, che possano causare turbativa del buon regime idraulico;
l) prima dell'inizio dei lavori dovrà essere presentata l'istanza di taglio prevista al comma 7 dell'art. 37 del Regolamento Forestale

5) sono a carico del Concessionario gli oneri legati alla sicurezza idraulica del cantiere.

6) il Concessionario svincola questa Amministrazione da qualunque responsabilità in merito a danni dovuti a piene del corso d'acqua. Pertanto dovranno essere prese informazioni in merito ad eventuali innalzamenti dei livelli idrici e dovranno essere adottate, all'occorrenza, tutte le necessarie misure di protezione;

7) Entro trenta giorni dal termine degli interventi dovrà essere trasmessa la dichiarazione di regolare esecuzione dei lavori redatta da parte di un tecnico forestale abilitato;

8) la concessione breve codice TG/5690/2020 assentita con il presente provvedimento ha durata di mesi 12 (dodici) dalla data di ricevimento ed è accordata al solo fine di effettuare il taglio vegetazione su area appartenente al demanio idrico fluviale. Decorso tale termine la concessione breve si intende cessata. Qualora l'intervento non fosse ultimato entro tale termine, per la sua conclusione sarà necessario richiedere una nuova concessione breve;

9) Sono fatti i salvi i diritti e gli interessi di terzi, le competenze di altri Organi, Amministrazioni od Enti nonché la possibilità di dettare ulteriori prescrizioni qualora se ne accertasse la necessità;

10) questo Settore si riserva la facoltà di procedere alla revoca della concessione nel caso intervengano variazioni delle attuali condizioni del corso d'acqua che rendano l'intervento incompatibile rispetto al buon regime idraulico o in ragione di eventuali futuri interventi di sistemazione idraulica;

La presente Determinazione è soggetta a pubblicazione sul Bollettino ufficiale della Regione Piemonte ai sensi dell'art. 61 dello Statuto, dell'art. 5 della L.r. n° 22/2010

IL DIRIGENTE (A1813B - Tecnico regionale area metropolitana di Torino)

Firmato digitalmente da Elio Pulzoni

Si dichiara che sono parte integrante del presente provvedimento gli allegati riportati a seguire ¹, archiviati come file separati dal testo del provvedimento sopra riportato:

1. Allegato_A_TG5690_884-2020A_parere_AIPO.pdf

Allegato



1 L'impronta degli allegati rappresentata nel timbro digitale QRCode in elenco è quella dei file pre-esistenti alla firma digitale con cui è stato adottato il provvedimento



Prot. n° ~~27560~~ / 2020 03/11/2020

Moncalieri, (*)

Cod. Class. 6.10.20

(*): riportato nel corpo del messaggio PEC

Fasc. 884/2020A **

(**da citare sempre nelle comunicazioni)

Alla

REGIONE PIEMONTE

Settore Tecnico Regionale di Torino

PEC: tecnico.regionale.TO@cert.regione.piemonte.it

OGGETTO: Domanda di concessione breve per taglio piante su una superficie appartenente al demanio idrico fluviale in sponda sinistra e destra torrente Dora Riparia ricadente in Fascia A e B del PAI nei comuni di Bruzolo e San Giorio
Richiedente: Dapò Sergio.

PARERE IDRAULICO ai sensi del R.D. 523/1904

Con nota prot. n° 43776 del 16.09.2020 (acquisita al protocollo AIPo n. 22904 del 21.09.2020) la Regione Piemonte, ufficio in indirizzo, richiedeva a questa Agenzia l'espressione del parere idraulico di competenza in merito all'istanza di taglio piante, di cui all'oggetto, presentata dal sig. Dapò Sergio e che interesserà aree demaniali del fiume Dora Riparia ubicate nei Comuni di San Giorio e Bruzolo (censite a fogli 19 del comune di Bruzolo e 2 e 3 del comune di S.Giorio) ricadenti in fascia A e B del PAI.

VISTI:

- il "Testo Unico delle disposizioni di legge intorno alle opere idrauliche delle diverse categorie" R.D. n° 523 del 25.07.1904;
- il PAI, le sue Norme di attuazione e le Direttive ad esse allegate;
- il Regolamento Regionale 14/R del 6/12/2004;
- il "Regolamento forestale di attuazione dell'articolo 13 della legge regionale 10 febbraio 2009, n. 4 (Gestione e promozione economica delle foreste)", così come modificato con DPGR del 21.02.2013, n.2/R e con DPGR del 6.07.2015 n. 4/R;

TENUTO CONTO delle risultanze del sopralluogo congiunto effettuato il 15.10.2020;

ESAMINATI gli elaborati progettuali allegati alla predetta nota, ed in particolare la Relazione tecnica, da cui si evince che l'intervento previsto interessa sia la sponda destra che sinistra del fiume Dora Riparia mediante un taglio di diradamento, rilasciando il 50 % di copertura; verrà anche effettuato un intervento di rimozione delle piante morte o vive inclinate verso la Dora che potenzialmente potrebbero cadere all'interno dell'alveo inciso.

DATO ATTO che gli interventi selvicolturali che riguardano le aree di pertinenza dei corsi d'acqua sono regolati dagli art. 37 e 37 bis del succitato "Regolamento forestale di attuazione dell'articolo 13 della legge regionale 10 febbraio 2009, n. 4 (Gestione e promozione economica delle foreste)", così come modificato con DPGR del 21.02.2013, n.2/R e con DPGR del 6.07.2015; e che la scrivente Agenzia si esprime ai sensi del citato Regolamento Forestale, limitatamente alle aree di pertinenza dei corpi idrici, così come definite dal Regolamento stesso;

DATO ATTO altresì che:

- la vegetazione ripariale svolge una preziosa funzione di consolidamento della sponda nei confronti dei fenomeni erosivi del corso d'acqua;
- nelle piane alluvionali, quali quella oggetto di intervento, le residue aree riparie e golenali sono prevalentemente sfruttate a scopo agricolo spesso intensivo e le colture si spingono fino al margine della riva, lasciando di conseguenza solamente una limitata fascia di vegetazione riparia naturale;

si esprime, per quanto di competenza, ai soli fini idraulici ai sensi della soprarichiamata normativa di riferimento, **PARERE FAVOREVOLE** all'esecuzione del taglio piante in oggetto nel rispetto delle seguenti modalità:

1. il taglio delle piante radicate sulla sponda o comunque all'interno dell'alveo inciso dovrà essere condotto secondo quanto indicato all'art. 37, comma 2, lettera a), punto 1) del Regolamento Forestale Regionale, avendo cura di mantenere gli esemplari in buone condizioni di stabilità che si trovano attualmente sulla sponda;
2. il taglio piante radicate al di fuori dall'alveo inciso, ma entro 10 m dal ciglio di sponda, dovrà essere condotto secondo quanto indicato all'art 37, comma 2, lettera b), punto 2) del Regolamento Forestale Regionale, avendo cura di mantenere gli esemplari in buone condizioni di stabilità;
3. il taglio piante fuori dall'alveo inciso, oltre i 10 m dal ciglio di sponda, ma ancora ricadente in fascia A, dovrà essere condotto secondo quanto indicato all'art. 37, comma 3 del Regolamento Forestale Regionale (VERIFICARE SE PERTINENTE CON IL TAGLIO IN ESAME).
4. il taglio piante al di fuori della fascia A, ma ricadente in area demaniale, dovrà essere condotto secondo quanto disposto dal "Regolamento forestale di attuazione dell'articolo 13 della legge regionale 10 febbraio 2009, n. 4 (Gestione e promozione economica delle foreste)", così come modificato con DPGR del 21.02.2013, n.2/R e con DPGR del 6.07.2015 n. 4/R.

Gli interventi di cui ai precedenti punti 1, 2 rivestono carattere di manutenzione idraulica ai sensi dell'art. 37 bis, comma 1.

Infine, si subordina l'intervento all'osservanza delle seguenti prescrizioni:

- a. non è consentito l'estirpamento o l'abbruciamento delle ceppaie degli alberi che sostengono la ripa del corso d'acqua;
- b. non si potrà alterare in alcun modo la sponda del fiume o le opere presenti su di essa;
- c. per tutto quanto non attiene agli aspetti idraulici, il taglio dovrà essere effettuato secondo le modalità previste nel vigente Regolamento Forestale;
- d. rimane a carico del richiedente l'onere conseguente la sicurezza della lavorazione, ai sensi del D.Lgs 81/2008 e s.m.i, svincolando questa Agenzia da qualunque responsabilità anche in merito a danni conseguenti a piene del corso d'acqua. Pertanto il richiedente prima dell'inizio delle operazioni di taglio e durante il loro svolgimento, dovrà prendere informazioni in merito ad eventuali innalzamenti dei livelli idrometrici conseguenti agli eventi meteorici;
- e. è obbligo del richiedente procedere alla raccolta ed allontanamento del legname tagliato e di quello schiantato dalle aree interessate dal taglio di cui alla presente autorizzazione, avendo cura di porlo in

zona sicura e non raggiungibile dalle acque di piena, cioè all'esterno dell'intera fascia B del corso d'acqua;

- f. tutte le pertinenze demaniali interessate dal taglio delle piante di cui al presente parere dovranno essere ripristinate al termine dello stesso; in particolare, è vietata la formazione di accessi permanenti all'alveo. In alcun caso si potrà danneggiare la stabilità della sponda o delle opere eventualmente presenti su di essa, che altrimenti dovranno essere ripristinate a spese del richiedente.

Il presente parere idraulico ha validità pari alla durata della concessione, qualora rilasciata.

Resta comunque esclusa ogni responsabilità di questa Agenzia, in ordine ad eventuali danni conseguenti all'intervento in oggetto, rimanendo tale responsabilità a totale carico del richiedente.

Si richiede, infine, che all'interno della concessione s'imponga al Richiedente di informare questa Agenzia e il Comando Gruppo Carabinieri Forestale, territorialmente competente, della data di inizio del taglio, della sua ultimazione e di fornire l'elenco degli eventuali mezzi impiegati in alveo.

Distinti saluti

Il Dirigente

Ing. Gianluca Zanichelli

(Firmato digitalmente ai sensi dell'art.21 del D.lgs. 82/2005)

*Referenti: dott.ssa Melissa Gremmo;
i.i. Biagio Chiappero*